



Rassegna Stampa

Da 16 gennaio 2018 a 29 gennaio 2018

PROGRAMMAZIONE LOCALE - VENETO

GIORNALE DI VICENZA	28/01/2018	8	Nomine, la Regione divulga gli elenchi <i>Redazione</i>	3
ARENA	17/01/2018	9	Pozza: In Veneto nuove aggregazioni per rilanciare l'ente <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	17/01/2018	13	Unioncamere entra nel Competence Center e T2i guarda a Padova <i>G.f.</i>	5
MATTINO DI PADOVA	17/01/2018	17	Unioncamere sperimenta il nuovo modello <i>Gian Nicola Pittalis</i>	6

PROGRAMMAZIONE LOCALE - VENETO

4 articoli

- Nomine, la Regione divulga gli elenchi
- Pozza: In Veneto nuove aggregazioni per rilanciare l'ente
- Unioncamere entra nel Competence Center e T2i guarda a Padova
- Unioncamere sperimenta il nuovo modello

UNA VENTINA I VICENTINI SCELTI. Pubblicata la lista di tutte quelle fatte nell'arco del 2017

Nomine, la Regione divulga gli elenchi

VENEZIA

Un centinaio di nominativi scelti in un anno da palazzo Balbi, tra cui quelli di molti vicentini. È stato pubblicato dalla Regione l'elenco delle elenchi nomine e delle designazioni effettuate dagli organi regionali nell'intero anno 2017, come previsto dalla legge. Alla nuova "Veneto agricoltura", divenuta ora Agenzia per l'innovazione del settore primario, il revisore unico sarà Romano Filippi (fu anche parlamentare leghista). Nel Cda di "Arteven" è entrato invece l'esperto thienese Silvano Guarda, mentre la celebre Annalisa Carrara è entrata nel cda del Teatro stabile del Veneto. Il noto commercialista Gianfranco Vi-

vian (da sempre molto vicino alla Lega) è entrato nel collegio sindacale della nuova "Azienda Zero" della sanità, e come revisore supplente in "Unioncamere Veneto" e in "Made in Vicenza", dove è "effettiva" la sandricense Anna Massaro, a sua volta nominata anche "supplente" in "Sistemi territoriali", dove è entrata in Cda come ad la vicentina Isabella Dotto.

All'Ulss 5 Polesana nel collegio sindacale c'è il commercialista vicentino Antonio Gennarelli (già consigliere forzista) mentre il sandricense Dario Corradin è in quello della Ulss 8 berica. Michela Pettinà è nel Comitato per le imprese di Belluno, e il bassanese Ludovico Gusella nel collegio sindacale del consorzio per la difesa delle imprese

dalle avversità. La thienese Silvia Maino è nel cda del Teatro di Vicenza, mentre Francesca Barco è nella fondazione Venezia per la pace.

Il venetista Ruggero Zigliotto è nel cda dell'Istituto ville venete, nel cui collegio revisori conti c'è Ezio Framarin. L'ex sindaco di Nanto, Renzo Ceron, è entrato nel Cda autostradale di Cav (sindaco supplente è Maurizio Rigon Salomoni). Aldo Rozzi Marin è amministratore unico dell'immobiliare Marco Polo, Alessio Freato è tra i sindaci di Finest, Sara Fior tra quelli di Veneto acque. ●



Peso: 11%

UNIONCAMERE. I vertici: le linee strategiche

Pozza: «In Veneto nuove aggregazioni per rilanciare l'ente»

Il presidente: «Sinergie anche con atenei sui Competence Center»

«Le imprese devono essere messe in condizione di continuare a lavorare e **Unioncamere** deve dare loro lo slancio, operando insieme alle altre istituzioni». Il nuovo presidente di **Unioncamere Veneto**, Mario Pozza, ha introdotto così a Venezia la conferenza stampa in cui ha presentato il ruolo e il futuro dell'ente. «Non dimentichiamo mai - ha premesso Pozza - che l'economia del Veneto è la seconda d'Italia dopo la Lombardia, ma la prima a parità di cittadini e operatori economici: non ci mettiamo limiti. Il Veneto è partito con la riforma camerale ancor prima delle decisioni del Governo».

Tra gli obiettivi individuati, lo stringere relazioni operative con le singole Camere,

l'attuazione di economie di scala, il mettere in sinergia le esperienze delle singole Cciao. Quanto ai servizi, Pozza ha parlato di «mettere in atto una serie di operazioni di aggregazione come quelle di uffici tecnici, uffici ambiente e uffici studi, ma non solo, per rendere un servizio che arrivi in tutte le Camere».

Altre partite aperte riguardano le deleghe decise dal Governo sui finanziamenti al turismo, all'alternanza scuola-lavoro e all'impresa 4.0, con la fresca novità dei Competence Center da realizzare all'interno della digitalizzazione delle imprese. «Lavoreremo nei prossimi giorni - ha detto al riguardo - perché le **Camere di commercio** siano parte attiva con le Università

per la loro realizzazione». Pozza ha poi manifestato l'intenzione di rafforzare il rapporto anche con le associazioni di categoria, oltre che con la Regione, e riformare lo Statuto

Il segretario generale, Roberto Crosta, ha poi sottolineato la necessità di «fare sistema su come condurre politiche regionali a vantaggio delle imprese». •



Mario Pozza



Peso: 14%

La riforma

Unioncamere entra nel Competence Center e T2i guarda a Padova

VENEZIA Unioncamere Veneto entra con decisione in «Impresa 4.0». Mario Pozza, a meno di 24 ore dalla sua elezione al vertice del sistema regionale delle Camere di Commercio, mostrando ieri lo scenario dei prossimi due anni non ha mancato di porre in evidenza due notizie. La prima è che anche Unioncamere, nonostante la decurtazione di risorse, si candida a diventare socio del Competence Center in cui si coordineranno le nove università del Triveneto ed una decina di imprese ad alto potenziale di ricerca. La seconda riguarda invece T2i Trasferimento Tecnologico e Innovazione, la società consortile delle Camere di Treviso Belluno, Venezia Rovigo e Verona, con sede a Oderzo. Già agganciata da progetti comuni anche con il Parco scientifico Galileo di Padova, T2i potrebbe spingersi nella città del Santo, dopo un coinvolgimento della Camera padovana, e trasferire la sede all'ombra dei palazzi universitari. In che modo questo possa armonizzarsi con il «Galileo» è da definire. Va tuttavia ricordato che la Camera di Padova corrisponde al Parco circa 400 mila euro l'anno e che il tema era stato al centro di alcune per-

plesse considerazioni, la scorsa estate, del presidente Fernando Zilio. Un'ipotesi di aggregazione non pare campata in aria ma manca ancora un'analisi che metta a fuoco i pro e i contro. «Se la manovra ci sarà – concludono però i bene informati – avverrà entro il 2018».

Rispetto ai nuovi compiti che aspettano la Unioncamere Veneto a trazione Pozza, il presidente ha ieri ricordato quali siano le nuove deleghe conferite ai sistemi camerali dalla riforma: l'alternanza scuola-lavoro e la promozione turistica e culturale dei territori. E qui la parola d'ordine è sinergia. Fra Unioncamere, Camere territoriali e le associazioni di categoria che sono, ha detto, «i nostri veri azionisti»: «Punteremo sulla razionalizzazione per garantire servizi complementari. E sinergia sarà anche fra Infocamere e gli altri centri studi, da quello della Cgia alla Fondazione Nordest. Rafforzeremo Eurosportello: i fondi comunitari sono un'enorme opportunità».

G.F.



Peso: 13%

Unioncamere sperimenta il nuovo modello

Segretario a rotazione, corsa ai fondi Ue, sempre più servizi aggregati e apertura ad altre categorie

di Gian Nicola Pittalis

► VENEZIA

Alla luce della riforma del Sistema camerale che da fine 2016 ne ha modificato le funzioni, inizia una nuova fase per **Unioncamere del Veneto**. Le linee guida sono state tracciate ieri al Vega dal presidente Mario Pozza e dal segretario generale Roberto Crosta. Alla conferenza ha partecipato Giuseppe Fedalto, attuale presidente della **camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare**. In un quadro nazionale mutato, in cui le **camere di Commercio** assumono nuove funzioni, il sistema veneto ha già visto realizzarsi l'accorpamento delle Cciao di Venezia e Rovigo e di Belluno e Treviso. Adesso è

Unioncamere Veneto a cercare un modello: la rotazione dell'incarico di segretario generale riduce i costi e rafforza la sinergia fra Unione e associate. «Una sfida che raccogliamo e per la quale siamo già al lavoro. Punteremo sulla **razionalizzazione** in modo che **Unioncamere** e singole camere garantiscano servizi complementari, per questo accorperemo alcune funzioni potenziando la rappresentatività a livello regionale e la progettualità internazionale. Rafforzeremo Eurosportello perché i fondi comunitari rappresentano un'enorme opportunità e i benefici dovranno ricadere su tutto il territorio» ha esordito Pozza. «Associazionismo per risparmiare risorse e far emergere una **camera di commercio** regionale - ha sottolineato Crosta - in una siner-

gia tra le diverse realtà. Siamo pronti: il gruppo dei segretari generali dovrà formulare una proposta entro un mese aprendosi anche ad altre associazioni di categoria come l'Anci. Questo è un rilancio non un ridimensionamento» ha detto Crosta. Prima di lui Pozza aveva sottolineato come «Nel 2016 **Unioncamere del Veneto** ha dato informazioni a circa 30.000 imprese, fornendo assistenza e business to business, coinvolgendone oltre 3000 in progetti e convenzioni e un migliaio in formazione, eventi e convegni. Molti i servizi già in comune altri in aggregazioni, ad esempio tra Treviso e Belluno.

«Abbiamo assunto deleghe per la digitalizzazione delle imprese secondo il Piano Industria 4.0, per il turismo e l'alternanza scuola lavoro e da lunedì le porte saranno aperte alla **camera di**

commercio per la realizzazione dei Competence Center» ha concluso Pozza. Adesso c'è da aspettare solo la decisione del Tar al quale ci si è rivolti per il ricorso presentato per liberare risorse pari a 5 milioni per il solo Veneto.



Da sinistra Giuseppe Fedalto, Mario Pozza e Roberto Crosta



Peso: 22%